

Riqualficazione: tocca alla Rizzo

NOVARA (bec) I progetti sulle periferie sono ben chiari nella testa del sindaco e cambieranno il volto e la qualità della vita dei quartieri.

«Nel momento in cui sarà certo l'incasso per il Comune derivante dalla vendita delle quote di Cim, presumibilmente a settembre, sarà possibile pensare a un ulteriore sforzo di investimenti rispetto a quanto si sta già facendo con risorse proprie per strade, marciapiedi, sicurezza, edifici pubblici, antincendio per calibrare ulteriori interventi sull'arredo urbano e progetti emblematici di micro riqualficazione delle periferie sul modello già avviato grazie alla fondazione DeAgostini sull'area di Sant'Andrea nei pressi della scuola Thouar. E penso alla Rizzottaglia» spiega **Alessandro Canelli**.

L'idea è quella di «sistemare» e arricchire l'area di piazzale Donatello con un intervento di impiantistica sportiva su un terreno di proprietà comunale al momento inutilizzato. «Un progetto che parte da lontano, ma non è mai stato realizzato e che ha la finalità di offrire non solo la struttura sportiva in sé, ma soprattutto integrarla in un contesto urbano ancora poco attrattivo e aggregante, in sinergia con il Centro polifunzionale e il bar aperto di recente. Piazzale Donatello si può dire cuore del quartiere se riqualficato in modo adeguato, sviluppando attività oltre a quelle già presenti grazie al progetto Gad e i Lancieri».

L'impianto sportivo potrebbe essere una tensostruttura da utilizzare come palestra e poi campi per

calcio e tennis e altri spazi per attività all'aperto, con una gestione e un controllo da parte di soggetti privati, affidati tramite bando, dove sia imprescindibile una sinergia con le funzioni già insediate. «Oltre agli interventi strutturali, vanno pensati, come a Sant'Andrea, delle attività di animazione e rigenerazione urbana, coinvolgendo abitanti e associazioni. Abbiamo già avuto degli incontri e stiamo ragionando sui costi e sulla fattibilità dell'opera. L'obiettivo è quello di continuare nel percorso di attenzione alle periferie. La mancanza dei consigli di quartiere, dal 2011, ha creato un vuoto di partecipazione non solo amministrativa ma soprattutto sociale che va stimolata e riorganizzata in modo sistematico». L'amministrazione sta

ragionando anche su altri quartieri, come San Rocco, dove al ex sede potrebbe essere utilizzata in modo più attivo.

Potrebbero essere protagonisti i Comitati spontanei? E con quale forma? «L'ufficialità dei Comitati non mi trova contrario, ma va organizzata ed è compito del consiglio comunale farlo. Deve essere un'attività che prescinde da quella partitica e va sostenuta in quei quartieri dove si ha la volontà e dove si hanno le persone interessate».

Le periferie diventano anche territorio fertile per le sperimentazioni, i progetti, la cultura, come dimostra Frontiere Urbane con gli eventi dell'estate Novarese. Un modo di pensare la città nel suo insieme, dove ogni angolo può essere centro vitale.

Erica Bertinotti



Il Centro polifunzionale di piazzale Donatello

